

Adriatico balneabile
Oggi i sindaci romagnoli procedono alla verifica dell'emergenza mucillagine

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MAURIZIO COLLINA

BOLOGNA. La mucillagine è ancora un mistero. Non tanto per la sua composizione chimica, conosciuta dagli scienziati - come è noto si tratta di sostanze composte da polisaccaridi rilasciati dalle alghe diatomee - quanto per capire perché ciò avvenga. Innanzitutto distinguiamo accuratamente il fenomeno dell'eutrofizzazione da quello delle mucillagini: è la prima affermazione, decisa dal prof. Richard Voltenweider, noto studioso canadese dei problemi dell'ambiente e presidente del comitato scientifico che ha organizzato il congresso internazionale «Eutrofizzazione marina» che si terrà a Bologna dal 21 al 24 marzo. «Non sappiamo - prosegue - se i due fenomeni siano correlati fra loro. Ritengo comunque che esista una relazione, piuttosto che pensare il contrario. Ma perché si sa così poco delle cause che fanno esplodere la massa gelatinosa? D'accordo, è noto che la mucillagine trova una situazione favorevole dall'acqua stagnante, dove manchi la mareggiata. O, anche, che il fenomeno sia determinato da uno squilibrio delle sostanze nutritive, azoto e fosforo. Ma che cosa provochi poi a monte tutto questo, ancora non è dato sapere. L'inquinamento delle acque fluviali, gli scarichi cittadini, quelli industriali o agricoli? Il fenomeno mucillaginoso si sviluppa in tempi troppo veloci - è ancora Voltenweider a parlare - e così è molto difficile pianificare la ricerca». Dire comunque che si parte da zero non è corretto e una correlazione tra mucillagine e inquinamento non appare molto remota. Questo è quanto afferma anche il biologo della Daphnia Attilio Rinaldi, che sta conducendo da tempo ricerche per conto della regione Emilia-Romagna. Un altro dato che il biologo si sente di sostenere è che la mucillagine non

abbia conseguenze per chi si immerge nelle acque. Che poi questo sia poco piacevole, ovviamente, è tutto un altro discorso. Si torna a parlare della mucillagine, dunque, anche se in occasione di un congresso sull'eutrofizzazione e questo anche perché una presenza di queste sostanze è già stata avvertita. Per la precisione in acque profonde e lontane dalla costa, nell'Adriatico settentrionale e nella penisola istriana. «Dati, ricerche, studi: ecco ciò che occorre per conoscere il fenomeno e intervenire adeguatamente ed è quanto si prefigge il congresso sulla «Eutrofizzazione marina» organizzata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Università che inizierà a giorni. L'eutrofizzazione infatti è l'altra grande malattia dell'Adriatico, con la differenza però che le cause qui sono note e numerosi studi sono già realizzati. Il fatto poi che questo convegno sia internazionale non è un caso: l'eutrofizzazione non interessa solo l'Adriatico, ma presenta focolai in diverse parti del mondo (Baltico, coste nord-americane, Giappone, Australia). Ma anche sul versante politico non si sta con le mani in mano: «Oggi - ha detto l'assessore regionale all'ambiente Giuseppe Cavilli - coi sindaci della costa romagnola si procederà a una verifica tecnica in sede ministeriale sull'argomento mucillagine proprio mentre viene istituita la figura dell'autorità per l'Adriatico». Ieri, infatti, il Senato ha approvato il provvedimento che istituisce l'autorità di bacino e stanziava 84 miliardi per l'emergenza. La Cgil dell'Emilia-Romagna dal canto suo chiede che il governo torni a garantire sull'efficacia dei modelli di contenimento e raccolta delle mucillagini. Fare solo propaganda, dice il sindacato, e lo pensano un po' tutti, e delerono.

Di fronte all'assenteismo dei deputati della coalizione il Psi ha chiesto la fine dell'esame nelle Commissioni
Roventi accuse contro i presidenti Rognoni e Bogi
Intervento di Nilde Iotti
Conferenza stampa del Pci

Droga: «Subito in aula» La maggioranza si spacca

La discussione in commissione è inutile, il disegno di legge sulla droga deve subito andare in aula. Sulla richiesta di immediata remissione in aula del testo, presentata da 21 parlamentari psi, dc e msi, nuove roventi polemiche alla Camera. Nel mirino i presidenti dc Rognoni e pri Bogi. L'intervento del presidente della Camera Iotti. Martedì la conferenza dei capigruppo. La conferenza stampa del Pci.

CINZIA ROMANO

ROMA. Colpo di mano, atto arbitrario, atteggiamento ambiguo: il disegno di legge sulla droga continua a dividere la maggioranza; lo scambio di accuse si fa pesante. Nel mirino del Psi e di alcuni dc finiscono i presidenti delle commissioni Giustizia e Affari sociali della Camera, il democristiano Rognoni e il repubblicano Bogi. La dc Ombretta Fumagalli prova a spostare la mira sul presidente della Camera Nilde Iotti: «Il garantismo alla Camera va in una direzione sola, funziona in alcuni casi, quando sono determinati articoli e i vari emendamenti. I parlamentari delle opposizioni, esclusi i missini, teoricamente in minoranza, sono 32. Quelli della maggioranza sono 27. Sono quindi loro in minoranza. Prevedere quello che succederà è facile: tutti gli emendamenti di modifica, soprattutto quelli del Pci, passeranno. In fretta e fura il Psi rimanda le firme di 21 deputati

(firmano tra gli altri alcuni dc, i relatori di maggioranza, i missini) e chiede, come il regolamento prevede, che il testo passi subito in aula. Le commissioni Giustizia e Affari sociali interrompono i lavori e vengono convocati per l'indomani. Ieri mattina, i socialisti ripartono alla carica, e chiedono ai presidenti Bogi e Rognoni di far votare dalle commissioni la richiesta di remissione in aula e decretare la fine dell'esame in commissione. Rognoni e Bogi rimettono la questione al presidente della Camera Nilde Iotti, sospendono la seduta e danno appuntamento ai parlamentari per martedì mattina. I socialisti sono furiosi. E via alle accuse. Si associano il relatore dc Casini e altri parlamentari scudocrociati: la Fumagalli, prima di entrare in ballo la Iotti, ci tiene a precisare che «Rognoni è della sinistra dc». Il capogruppo repubblicano Del Pennino cerca di calmare le acque: «Si era deciso di terminare l'esame il 24 marzo. Non capisco perché questa improvvisa richiesta di remissione in aula...». Lo assale la relatrice socialista Ariotti: «L'urgenza è già scaduta; l'esame in commissione è inutile; le opposizioni fanno ostruzionismo: solo sull'articolo 1 ci sono 100 emendamenti...». I giornalisti si mettono alla caccia degli «imputati» Rognoni e Bogi. Entrambi si dichiarano sorpresi del putiferio che si è scatenato. «È singolare la totale ignoranza del regolamento»

della Camera, questa erronea interpretazione è del tutto strumentale», dice il repubblicano Bogi. E i due presidenti spiegano che non spetta alle commissioni volere la richiesta di remissione in aula e che soprattutto ciò non comporta l'«automatico» inserimento del testo all'ordine del giorno dell'assemblea. Metterla nel calendario dell'aula spetta alla conferenza dei capigruppo e «in quando non inizierà il dibattito in aula, le commissioni possono continuare il loro lavoro». A fare chiarezza, interviene il presidente della Camera Nilde Iotti. In un comunicato spiega che la richiesta di remissione in aula «non preclude di per sé la prosecuzione dell'esame in commissione. Solo l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea sottrae, infatti, alle commissioni la possibilità di esaminare un progetto di legge, con la piena dei poteri che caratterizzano la funzione referendaria ed annuncia che martedì alle 10,30 si terrà la conferenza dei capigruppo». «Spetterà poi alle commissioni e alle rispettive presidenze, nella loro autonomia responsabile, valutare - conclude Nilde Iotti - se nel tempo che rimarrà a loro disposizione sia ancora possibile svolgere un utile lavoro istruttorio per l'assemblea». Ma dietro la pretestuosa diafrasi sul regolamento c'è la paura dell'esame in commissione. «La maggioranza è assente, per questo giorno im-

Decisione del tribunale
Non può essere venduta la casa dei Luman: sarà posta sotto sequestro

AREZZO. La Corte d'appello di Firenze ha disposto il sequestro della casa dei Luman in via Roma a San Giovanni Valdarno. «Ho sentito questa voce - ha detto ieri sera l'avvocato Luigi Vecchi - legata dei genitori adottivi di Dano. Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Se il provvedimento è stato preso sarebbe di una gravità eccezionale. Il sequestro è scattato in seguito alle denunce presentate dai genitori naturali del piccolo Dano. Anna e Aniello Cristino. Denunce per sottrazione di minore e inosservanza dei provvedimenti della Corte d'appello. I Luman infatti da oltre 40 giorni hanno abbandonato la loro abitazione. Hanno lasciato due lettere nelle quali, inequivocabilmente, fanno capire di essere intenzionati a trasferirsi altrove. Forse all'estero. I Cristino che avrebbero dovuto avere con

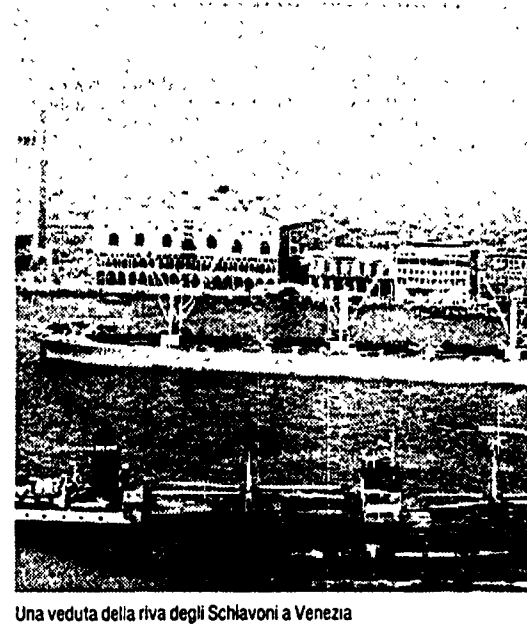
La manifestazione chiude la settimana di mobilitazione degli studenti
Domani «pantera» in piazza a Napoli
Alla Camera primo voto contro Ruberti

Il corteo attraverserà tutto il centro di Napoli. La manifestazione indetta per domani mattina dalla «Pantera» concluderà la «settimana di mobilitazione» nelle università e, in gran parte delle facoltà, la fase delle occupazioni. Ieri, intanto, la Camera ha accolto la richiesta di esame d'urgenza delle proposte di abrogazione del termine del 26 maggio per l'approvazione della legge sull'autonomia. PIETRO STRAMBA-BADIALE
ROMA. L'appuntamento è per domani mattina alle 10 davanti alla stazione Centrale di Napoli. Inizierà lì la manifestazione degli studenti indetta nei giorni scorsi dall'assemblea nazionale di Firenze della «Pantera» a conclusione della «settimana di mobilitazione», che dovrebbe preludere - nella maggior parte delle facoltà italiane - alla fine ufficiale delle occupazioni. Il corteo seguirà un lungo percorso - laboriosamente concordato in questi giorni con la questura di Napo-

si e alcune decine di giovani che avevano occupato l'ex casa dello studente. Una vetrata, spezzandosi, ha ferito un gruppo di poliziotti e di giovani. A Bari, invece, si sono avuti momenti di tensione, ma nessuno scontro, durante una manifestazione di protesta degli studenti davanti alla sede della Regione, mentre a Roma i Cattolici popolari (che se la prendono con l'insipienza del rettore Tecce) hanno denunciato un presunto tentativo di «esproprio proletario» da parte di un gruppo di autonomi nel mensa di Economia e commercio, gestita da una loro cooperativa. E intanto il gesuita Giuseppe De Rosa scrive su *Civiltà cattolica* che la protesta degli studenti, pur «giusta nei motivi», è «sbagliata nei modi» e «l'occupazione delle università non può essere consentita di per sé in un sistema democratico». De Rosa sostiene anche che «non è stato di buon auspicio per il «rinnova-

mento» del Pci il fatto che questo partito abbia cavalcato la «Pantera» senza le dovose critiche che sarebbe stato necessario muovere agli eccessi e agli estremismi della protesta». Proprio ieri, però, la «Pantera» ha registrato una significativa vittoria: su proposta dei deputati verdi e di Dp, la Camera ha approvato, con il voto favorevole del Pci, la richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di due proposte di legge tendenti a ottenere l'abrogazione dell'articolo 16 della legge istitutiva del ministero dell'Università. Entro due mesi, insomma, il Parlamento dovrà pronunciarsi proprio su una delle norme più contestate dal movimento degli studenti, quella che, se non venisse approvata in tempo la legge Ruberti, consentirebbe ai singoli senati accademici di approvare in piena libertà i propri statuti d'autonomia. Sempre ieri, la commissione

Canal Grande, bandiere a mezz'asta
Albergatori in protesta per le fogne



Una veduta della riva degli Schiavoni a Venezia

VENEZIA. Albergatori a lutto: 40 prestigiosi hotel inalberano ieri a Venezia un gonfalone nero con la scritta «Cancellato!». Segnali luttuosamente analoghi costellavano, per calli e campielli, la fittissima rete di esercizi commerciali. Ecco il quadro offerto ieri dalla Serenissima. Il funerale d'un ultimo erede dei dogi? No. Albergatori, commercianti e artigiani, a Venezia, sono in protesta per il «diktat» sulle fogne. Manca il Danieli che, forse in omaggio alla propria «unicità», non ha aderito. Manca il Cipriani della Giudecca, assente giustificato perché solo a fine-settimana dà avvio alla propria apertura stagionale, pronta a ospitare, nelle suite d'oro e turchino, eventuali reali di passaggio. Ma, per il resto, tutto il gotha delle «locande», ovvero hotel a cinque o quattro stelle, di tre, due o una stanza, ha aderito alla spettabile protesta. Uno striscione a lutto lo esibivano fra gli altri, sul Canal Grande, hotel da due-trecentomila a notte, dagli

arredi esclusivi, come il Gabrielli, il Londra, il Metropole. Dietro le loro facciate imponenti, per calli e campielli «esercizi», botteghe artigiane, con quello stesso apocalittico segnale. A promuovere la settimana di mobilitazione (domani, a un convegno alla Camera di commercio, sono stati invitati per un confronto i parlamentari veneziani e i candidati alle prossime elezioni amministrative) le associazioni, appunto, di albergatori, esercenti e artigiani. Ma perché sbattere in faccia al turista questo problema - gli scarichi fognari della Serenissima - non proprio seducente? Perché anche i turisti sappiano su quali onde scivolano le gondole, e di chi è la colpa, la capire il fronte dei manifestanti. «È un gioco delle parti, una commedia, la vicenda degli scarichi reflui qui a Venezia», spiega Stefano Falchetta, direttore dell'Avv. l'associazione albergatori veneziani. Per «scarichi reflui» s'intendono, appunto, gli scarichi fognari, che la Serenissima fa «refluire» direttamente nell'acqua della laguna. Fino ad ora, perché, aggiunge Falchetta, «il magistrato delle acque ordina che ciascuno di noi "s'adeguì". Insomma, risolve in proprio, entro 30 giorni, la questione. Dall'inizio dell'anno in calza - è un valzer di fax e lettere. I trenta giorni d'altreonde sarebbero scaduti già da un pezzo...».

In lutto per la telenovela

Steve non è più, stroncato nel fiore degli anni: una morte commovente e straziante, un'ottima fine da telenovela. Così Racalmuto, paese famoso per aver dato i natali a un grande della nostra moderna letteratura, Leonardo Sciascia, è assurdo, si fa per dire, agli onori della cronaca, per un non troppo bizzarro manifesto listato a lutto, in ricordo dell'amato protagonista numero 1 della soap opera delle 14, Rai 2

MARIA R. CALDERONI

La notizia la dà l'Ansa, ufficialmente; il manifesto listato a lutto sui muri del piccolo centro a 20 chilometri da Agrigento cui Sciascia è sempre stato così fortemente legato, non è affatto un'invenzione. Compuntamente, solennemente, rende dunque noto che ieri, alle 14,24, nel General Hospital di Corinto (Usa), confortato dagli affetti familiari, si spegneva la cara esistenza di Steve Somolsky, di anni 24. Affranti dalla prematura scomparsa, ne danno la triste notizia la moglie Trecia, il padre Hamis e la zia Kate; firmato «Gruppo Vacanze» di Racalmuto e Grotte. Ci sarebbe da spendere un mare di parole sulla forza della fiction, la prodigiosa capacità di presa del mito, l'immortale Marilyn e i suicidi sulla tomba di Valentino, la Batman-mania e la saga dei libri rosa, cento milioni di romanzi «cuori di zucchero» della mondadoriana Harmony venduti in pochi anni in Italia (senza dimenticare che ha più di 40 anni ma è sempre amatissimo Tex Willer, il nostrano eroe dell'West a



Crack Ambrosiano
Oggi Ciarrapico sarà ascoltato dai giudici

L'industriale delle acque minerali, Giuseppe Ciarrapico (nella foto), sarà interrogato oggi pomeriggio, come indiziato di concorso nella bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano, dal giudice istruttore del tribunale di Milano, Anna Infronti e dal sostituto procuratore, Per Luigi Dell'Oso. Ai due magistrati Ciarrapico dovrà spiegare come fu messo Roberto Calvi, allora presidente del Banco, nel marzo del '82 gli concessi un mutuo di 35 miliardi nonostante il parere contrario degli uffici tecnici dell'Istituto di credito. Con quella cifra, ed attingendo al fido di oltre 4 miliardi già ottenuto dall'Ambrosiano, l'imprenditore avrebbe acquistato, tramite la sua finanziaria Fidico, l'Ente Fiuggi.

Migliaia di inquilini in piazza per la casa

Migliaia di cittadini a Roma e in altre grandi città hanno manifestato per il diritto alla casa. Nel corso della manifestazione Sunia, Snet, Uniat hanno presentato le loro richieste tra cui, in particolare, l'abolizione della fittizia locazione e la sospensione dell'esecuzione degli sfratti immotivati; l'accelerazione dei programmi di spesa, utilizzando rapidamente i fondi già disponibili per allargare l'offerta di abitazioni in affitto; una nuova politica per la casa e per la città: nuovo equo canone, regime dei suoli, rilancio dell'edilizia pubblica, riforma degli lapi.

Lotterie Approvata la legge

La commissione Finanze del Senato ha ieri approvato, in via definitiva (la Camera aveva già dato voto favorevole), il disegno di legge sulle lotterie. Non sarà più necessaria una legge per ogni lotteria. Ne potranno essere autorizzate dal governo 12 all'anno, più una internazionale. Le lotterie da effettuare saranno individuate con decreto del ministro delle Finanze, tenendo conto della rilevanza nazionale e internazionale dell'avvenimento, delle novità storiche-artistiche-culturali, degli avvenimenti sportivi. Sarà pure osservata un'equilibrata ripartizione geografica e garantite, nell'avvicendamento annuale, lotterie per ogni gruppo di manifestazioni di importanza culturale e storica.

Vaccino anti-Aids Per l'Arci-gay «propagandistica la tesi della Chiesa»

degli omosessuali, «la Chiesa tenta così di coprire le sue responsabilità nell'opporla alla prevenzione e all'uso dei profilattici e nella colpevolizzazione dei malati e dei sieropositivi». In un comunicato l'Arci-gay afferma che la ricerca va potenziata e la sperimentazione va fatta, ma che tutto ciò «è assolutamente inutile se non si tenta di qualche modo di arginare il diffondersi dell'infezione». Nessun iscritto all'Arci-gay in Italia sarà comunque disponibile - afferma il comunicato - alla sperimentazione del vaccino del dott. Salk.

Le allergie primaverili su 5 milioni di italiani

Colpiscono 5 milioni di italiani le allergie primaverili, che vanno dall'asma alla rinite. Negli ultimi vent'anni la frequenza dell'asma è passata dal 5% al 12%, quella della dermatite dal 5% al 16%. Due bambini su dieci nei paesi industrializzati sono affetti da una o più malattie allergiche. Questi dati sono stati resi noti oggi all'istituto superiore della sanità in una conferenza stampa alla vigilia del «simposio internazionale sulla prevenzione delle malattie atopiche». Al convegno interverranno allergologi di tutto il mondo.

Due case discografiche fuorilegge nel napoletano

Due organizzazioni clandestine capaci di immettere sul mercato trentamila musicassette al giorno di registrazioni «piratale», tra le quali tutte le canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo, sono state sgominare dal napoletano dalla Guardia di finanza, in collaborazione con l'apposito nucleo operativo della Società italiana autori ed editori (Siae). Le due «case discografiche» clandestine operavano a Secondigliano, San Giovanni a Teduccio e San Pietro a Paterno. Cinque persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

Convocazioni. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di martedì 20 marzo e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 20 marzo. Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 20 marzo alle ore 12.30 e alle ore 20.30. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 21 e giovedì 22 marzo. I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di martedì (ore 11) e le sedute successive.